

RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN AULA SUL PIANO ITALIA 1 GIGA

Presentata dagli on.li Bruno Bossio, Gariglio, Cantini, Casu, Del Basso De Caro, Pizzetti, Andrea Romano Morassut, Berlinghieri, Lorenzin, Fiano.

Signor Presidente, onorevoli deputate e deputati,

ringrazio il Parlamento e, nello specifico, gli interroganti perché mi danno l'opportunità di informare sullo stato di attuazione di un progetto centrale per la modernizzazione del Paese.

Come noto, il Piano Italia 1 Giga, che rientra nei progetti del PNRR, è importante perché mira a fornire connettività ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload nell'ora di picco del traffico a circa 6 milioni di civici che, sulla base degli esiti della mappatura delle reti fisse (wired e wireless), non saranno coperti entro il 2026 da almeno una rete in grado di raggiungere una soglia minima predeterminata.

Le tempistiche sono estremamente stringenti ma stiamo rispettando il cronoprogramma:

- Dal 30 aprile al 15 giugno 2021 abbiamo svolto la mappatura su 21 milioni di civici (in un'ottica di complementarità con il piano di copertura delle aree bianche in corso) per identificare i civici che al 2026 non saranno coperti
- Dal 6 agosto al 15 settembre 2021 abbiamo svolto la consultazione pubblica con il mercato, cui hanno partecipato più di 70 Stakeholders;
- L'8 novembre 2021 abbiamo notificato formalmente il Piano alla Commissione europea per ottenere l'autorizzazione sotto il profilo degli aiuti di Stato;
- Ci attendiamo la decisione della Commissione europea per fine dicembre 2021;
- A gennaio 2022 pubblicheremo i bandi;
- Entro giugno 2022 i bandi saranno aggiudicati, così da rispettare la prima milestone europea.

Aggiungo:

- Entro fine novembre è atteso il provvedimento dell'AGCOM che regolamenterà le condizioni di accesso *wholesale* alle reti finanziate;
- Abbiamo chiuso con Invitalia la convenzione con Infratel, che sarà il soggetto attuatore per il nostro ministero sui Piani di sviluppo

Entrando nel merito del Piano proposto, la connessione a 1 Giga verrà fornita senza limiti al volume di traffico per gli utenti e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica.

Lo Stato finanzierà la realizzazione delle infrastrutture di rete end-to-end in grado di fornire accesso *wholesale*.

Ovviamente l'operatore aggiudicatario dovrà realizzare l'infrastruttura di rete (inclusiva del ROE) fino all'edificio in cui sono situati gli utenti, mentre nel caso di reti *wireless*, l'intervento dovrà includere l'installazione dell'antenna sull'edificio per ovviare ai problemi a cui lei accenna.

Il modello scelto è quello ad incentivo, che prevede la selezione – attraverso procedure ad evidenza pubblica - di operatori che potranno presentarsi in forma individuale e nelle aggregazioni previste dal Codice degli appalti, in modo che per ogni lotto vengano realizzate le infrastrutture di rete che, una volta completate, rimarranno di loro proprietà, a fronte di un contributo pubblico determinato come percentuale massima sul costo complessivo delle opere.

Riguardando alle criticità, sulle competenze, dovremo formare fino a 10mila operatori. Stiamo lavorando con il MISE per identificare un meccanismo premiante. La seconda, anche, riguarda le norme di semplificazione e riduzioni dei tempi. Parzialmente, come detto stamattina all'Assemblea dell'Ani, abbiamo già introdotto norme di semplificazione e siamo pronti a recepire eventuali altri interventi qualora questi fossero necessari.